

Per fare il punto sulla valenza di questa prima parte della Giornata di studio e su quanto è stato detto negli interventi che si sono susseguiti nel corso della stessa, mi sembra opportuno rapportarmi in primo luogo ai contenuti del programma con i quali gli organizzatori hanno individuato le finalità dell'incontro e le tematiche meritevoli di riflessione. Il che ha costituito un'indicazione rivolta ai relatori, a cui devono aggiungersi le specificazioni contenute negli argomenti affidati a ciascuno di loro per la trattazione. Ma tutto ciò ha costituito anche un'utile fonte di riferimento per chi ha ascoltato gli interventi. A loro volta, l'autorevolezza e l'alta professionalità dei relatori hanno costituito, unitamente alla loro chiarezza di linguaggio, una garanzia della validità e della utilità teorico-pratica di quanto detto.

Tutto ciò premesso, a mio sommesso avviso, le relazioni nel loro insieme, a cominciare da quella introduttiva del Prof. Collivignarelli e a seguire quella giuridico-normativa dell'Avv. Chilosi e quella procedurale del Dott. Esposito nonché, per finire quelle tecnico-operative dei docenti Sorlini e Abbà e dei professionisti Tordini e Riva – hanno posto in chiara evidenza che la gestione degli impianti di trattamento dei rifiuti liquidi è una realtà complessa. Una realtà che implica il rispetto, senza eccezioni, delle Bat, norme tecniche di diretta derivazione europea. E implica, altresì, particolari capacità di autogestione e di auto controllo da parte dei gestori. Mi sembra di poter soggiungere che con pari evidenza dagli interventi è emerso che anche il settore delle autorità pubbliche è particolarmente coinvolto nella buona gestione degli impianti vuoi con riferimento all'AIA e ai controlli sul rispetto delle BAT vuoi con riferimento alla potestà di emanare Linee guida in materia.

In definitiva, questi primi interventi hanno ampiamente confermate le motivazioni che da anni il GDL dell'Università di Brescia ha individuato come fondamentali per l'analisi teorico-pratica del settore, per cui io ritengo di interpretare il pensiero di tutti i partecipanti porgendo i nostri complimenti e i nostri ringraziamenti a tutti i relatori e allo stesso GDL per aver saputo coinvolgerli.